

I dati Istat

IA, nella regione l'hub nazionale per le imprese

Le imprese della regione Lazio sviluppano, più di altre, le politiche dell'intelligenza artificiale. Lo dicono i numeri: il 9,4% di loro usa l'IA per almeno una delle sette tecnologie, il 7,7% le applica per almeno due, il 3,6% le sviluppa per tre su sette. A dirlo è uno studio realizzato dall'Istat.

Valenza a pag. 35

Dall'analisi dei dati ai flussi A Roma l'hub dedicato all'IA

► La maggior parte delle aziende utilizza l'intelligenza artificiale per generare linguaggio scritto o parlato, una su tre per automatizzare la gestione del lavoro

IL FOCUS

Le imprese della regione Lazio sviluppano, più di altre, le politiche dell'intelligenza artificiale. Lo dicono i numeri: il 9,4% di loro usa l'IA per almeno una delle sette tecnologie, il 7,7% le applica per almeno due, il 3,6% le sviluppa per tre su sette. Quest'ultima è una percentuale che la mette sullo stesso piano delle Regioni del Nordovest del Paese che si attestano al 3,7%. A dirlo è uno studio realizzato dall'Istat e presentato nel corso della recente assemblea annuale di Federmanager che si è tenuta a Roma. Per **Unindustria** questa percentuale conferma «il grande interesse delle imprese del Lazio proprio per la digitalizzazione». Lo studio è stato realizzato tenendo presenti le sette tecnologie applicate all'intelligenza artificiale e analizzate da Eurostat: l'analisi di documenti di testo, il riconoscimento vocale, la generazione del

linguaggio naturale, il riconoscimento delle immagini, l'analisi dei dati attraverso l'apprendimento automatico, l'automatizzazione dei flussi di lavoro, il movimento fisico delle macchine tramite decisioni autonome.

LO STUDIO

Ebbene. Secondo lo studio il 57,6% delle imprese laziali usa l'IA per generare linguaggio scritto o parlato, il 51,6% per convertire la lingua parlata in un formato leggibile dai sistemi informatici, il 46,8% per estrarre conoscenza e informazione dai documenti di testo, il 39,6% per analizzare dati attraverso l'apprendimento automatico, il 36,1% per automatizzare i flussi di lavoro, il 21,7% per identificare oggetti e persone dalle immagini, l'8,3% per il movimento delle macchine (come robot o droni autonomi).

«Sono percentuali positive per il Lazio che confermano ottimi dati anche perché qui si fa un

uso integrato di queste tecnologie – spiega Vittoria Carli, presidente della sezione Information Technology di **Unindustria** –. Proprio le soluzioni integrate sono importanti perché permettono di crescere in competitività. Oltre all'uso della generazione dei contenuti, che viene messa in pratica in modo specifico e attento, importantissima è l'analisi predittiva e decisionale. E va considerato come l'automazione dei processi è un'azione che spinge moltissimo le economie».

L'EVENTO

Oggi **Unindustria** organizza la se-



Peso: 33-1%, 35-40%

conda tappa di un tour che sta organizzando nel Lazio proprio per parlare di IA. All'iniziativa – dal titolo “Intelligenza artificiale, compagna di crescita digitale” e che si terrà nella sede della stessa associazione di categoria in via Andrea Noale, parteciperanno tra gli altri Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, Alberto Tripi, special advisor per l'intelligenza artificiale in Confindustria, Marco Trombetti, cofondatore e amministratore delegato di Translated, Paolo Spagnoletti, docente Luiss e presidente di Cyber 4.0, Stefano Da Empoli, presidente dell'I-Com, l'Istituto per la

competitività. Qui, si parlerà di futuro e di prospettive. Forte nel Lazio è, secondo Carli, il rapporto tra università e imprese. «Gli atenei sono tutti concentrati su questo fronte, stanno sperimentando e mettendo a punto hub sull'intelligenza artificiale – aggiunge -. Bisogna mettere tutto questo a fattore comune per lavorare in modo allineato e aggregato. Il sistema del Rome Technopole va in questa direzione, è uno dei nostri grandi progetti. I risultati delle applicazioni dell'intelligenza artificiale li riusciamo a vedere in brevissimo tempo. Già

nell'arco di un anno siamo in grado di coglierne i frutti».

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI UNINDUSTRIA ORGANIZZA LA SECONDA TAPPA DI UN TOUR PER PARLARE DI IA AI SUOI ASSOCIATI

9.4

La percentuale di aziende che usa l'IA per una delle 7 tecnologie

57.6

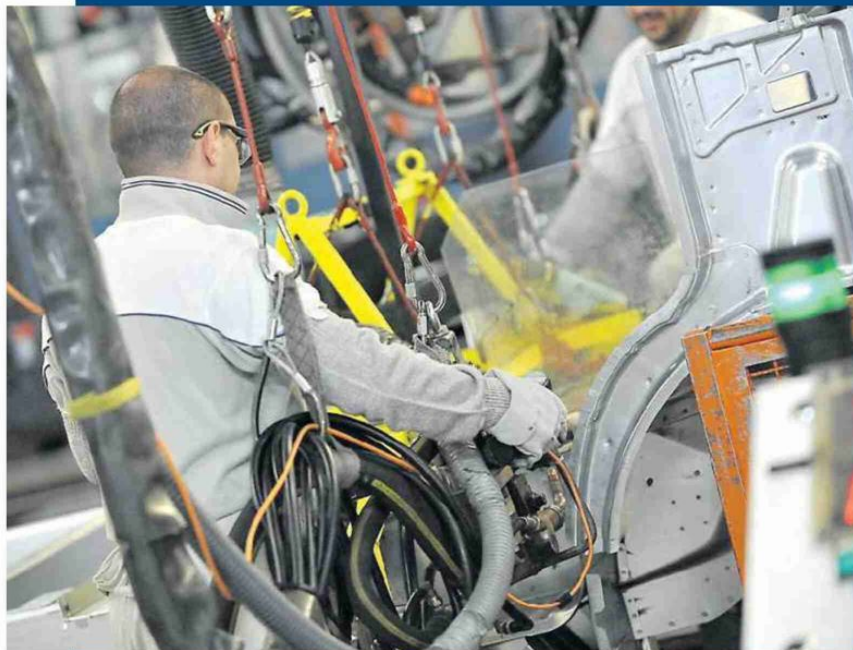
Tra gli usi dell'IA la percentuale di aziende che generano linguaggio

39.6

La percentuale di chi analizza dati con l'auto-apprendimento

36.1

La percentuale di chi usa l'IA per automatizzare i flussi di lavoro



Il 9,4% delle aziende nel Lazio usa l'IA per almeno una delle sette tecnologie, il 7,7% le applica per almeno due, il 3,6% le sviluppa per tre su sette. Quest'ultima è una percentuale che la mette sullo stesso piano delle Regioni del Nordovest del Paese



Peso: 33-1%, 35-40%